

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

OGGETTO: Conferenza dei servizi ex L. 241/90 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione del "*Potenziamento delle sorgenti e manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale di Bosio, con estensione della condotta per l'approvvigionamento ex novo dei Comuni di Mornese, Casaleggio Boiro e Montaldeo*".

Proponente progetto: Comuni Riuniti.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **21** del mese di Giugno alle **ore 11:00** si è riunita la Conferenza dei Servizi indetta con Det. n° 38 del 10/03/2021 del Direttore dell'ATO6 e convocata con nota dell'Autorità d'Ambito n. 800 del 14 Giugno 2021 relativa al Progetto "*Potenziamento delle sorgenti e manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale di Bosio, con estensione della condotta per l'approvvigionamento ex novo dei Comuni di Mornese, Casaleggio Boiro e Montaldeo*".

Alla conferenza sono stati convocati i seguenti Uffici:

- Provincia di Alessandria;
- Regione Piemonte;
- Comune di Bosio;
- Comune di Mornese;
- Ente di gestione delle Aree protette Appennino piemontese
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo Regione Piemonte;
- ARPA;
- ASL;
- Sig. Ghio Giampaolo;
- COMUNI RIUNITI

Risultano presenti i seguenti soggetti, come risulta da apposito foglio presenze allegato:

- Giuseppe RUGGIERO, EGATO6
- Adriano SIMONI, EGATO6
- Gabriele PANIZZA, Ente di gestione delle Aree protette Appennino piemontese
- Stefano PERSANO, Comune di Bosio
- Jari CALDERONE, Comuni Riuniti
- Simone PESTARINO, Comune di Mornese
- Patrizia BUZZI, Regione Piemonte
- Piergiorgio CANEPA, Progettista
- Antonella REVERBERI, Geologa
- Angelo PESTARINO, Architetto
- Sig. Ghio Giampaolo, Utente

Non risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Provincia di Alessandria;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo Regione Piemonte;
- ARPA;
- ASL;

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 11.00 con la verifica dei presenti.

Adriano Simoni apre i lavori della Conferenza informando i presenti dell'accoglimento della richiesta di un cittadino di Bosio nel partecipare alla riunione in qualità di uditore. Prosegue informando i presenti dell'arrivo di numerose opposizioni al progetto da parte di alcuni abitanti del Comune di Bosio nelle quali vengono posti alcuni rilievi e osservazioni relative al contenuto della documentazione progettuale. Conclude chiarendo che, nei suddetti documenti il cui contenuto è stato pubblicato sul sito dell'EGTO6, sono altresì intervenute anche osservazioni che esulano dal procedimento di approvazione del progetto le quali non verranno prese in considerazione. Cede la parola per la lettura delle suddette osservazioni

Giuseppe Ruggiero Prosegue dando lettura delle opposizioni al procedimento pervenute dagli abitanti di Bosio

Adriano Simoni Cede la parola al proponente per una rapida illustrazione di quelli che sono i contenuti della nota. N. 811 del 16/06/2021 con la quale COMUNI RIUNITI ha risposto ai rilievi citati e che, come tutti i documenti pervenuti, è stata pubblicata sul sito dell'EGATO6 e messa a disposizione dei soggetti invitati alla conferenza dei servizi.

Jari Calderone Procedo dando lettura del documento

Adriano Simoni Precisa che le competenze spettanti gli Enti di Governo d'Ambito, in materia di gestione delle risorse idriche, siano sovracomunali; ciò implica che la fase di programmazione degli interventi sia fondata non solo sulle esigenze delle singole realtà comunale, ma con una visione più generale che tenga conto delle necessità di una pluralità di Comuni. Aggiunge che il fine ultimo non sia certo quello di sottrarre la disponibilità idrica ad alcuno, ma intervenire sul piano infrastrutturale al fine di migliorare il servizio all'utenza.

Cede la parola al Sig. Ghio che chiede la possibilità di intervenire

Giampaolo Ghio Considera il documento inviato dal proponente, di cui si è data una parziale lettura in riunione, chiaro ed esaustivo in alcune delle sue parti, mentre su specifici argomenti ritiene che le risposte fornite siano incomplete e/o totalmente mancanti e, in alcuni casi, in contraddizione con quanto riportato nella documentazione progettuale. Tra queste ultime cita come esempio quello riportato come obiettivo principale dell'intervento che nel progetto è indicato "azzerare le perdite dell'attuale acquedotto di Bosio", obiettivo che parrebbe poco conciliabile con la natura dell'intervento che prevede la manutenzione solo di una parte della tubazione. In conseguenza di ciò si chiede quali siano state le considerazioni tecniche che hanno portato ad escludere una parte della tubazione dall'intervento di manutenzione che, di conseguenza, risulterebbe priva di perdite.

Sottolinea come sussista una contraddizione tra quanto dichiarato nel documento di risposta ai cittadini dove rileva che non si parli più di azzeramento delle perdite ma di "una condotta nuova, priva di ingenti perdite".

Piergiorgio CANEPA Risponde evidenziando come l'aggettivo "ingenti" fosse riferito all'attuale situazione in cui versa la condotta in acciaio oggetto di sostituzione che, oltre ad avere molti anni di esercizio è soggetta a pressioni rilevanti che ne hanno determinato lo stato di deterioramento che ne provoca le perdite. Le condotte dove si è scelto di non operare, realizzate in PVC, che sono in una parte di profilo altimetrico elevata ossia molto poco sollecitate dal punto di vista di pressione di esercizio, sono condotte che hanno subito negli anni un invecchiamento nullo anche in virtù del fatto che i terreni sono stabili.

Giampaolo Ghio Prosegue evidenziando la mancanza di una risposta esaustiva, da parte del proponente, circa la metodologia di rilevamento della portata nel corso del periodo siccitoso, né risulterebbero chiari gli interventi finalizzati ad aumentare tale portata, dagli 8,3 l/s indicati nella documentazione ai 10 l/s che consta nella portata su cui è stato dimensionato l'intervento, anche in virtù del fatto che eventuali interventi sulle captazioni sono stati stralciati.

Altresì lo stesso dubbio evidenzia sulla valutazione delle perdite dell'acquedotto.

Conclude auspicando vi sia un ulteriore approfondimento dei suddetti argomenti citati in quanto le risposte fornite paiono parziali o mancanti.

Adriano Simoni Prosegue dando evidenza dei pareri pervenuti successivamente alla prima riunione della Conferenza dei servizi:

- Contributo tecnico pervenuto dall' Ente di gestione delle Aree protette Appennino Piemontese (prot. N. 388 del 25/03/2021) con il quale si esprime "La necessità di attivazione della Procedura per la Valutazione di incidenza" nonché richiedendo l'approfondimento di alcuni aspetti legati all'esecuzione dell'intervento.
- Contributo tecnico pervenuto dall' ARPA (prot. 410 del 31/03/2021) con il quale si richiedono alcuni approfondimenti relativi all'uso del suolo delle aree oggetto di intervento nonché la necessità di seguire i disposti delle Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti di terra e il campionamenti in fase preventiva e durante le operazioni di scavo per poter valutare la gestione dell'eventuale presenza di amianto. Visto l'interessamento dell'intervento di diversi fenomeni franosi e impluvi e aree degradate soggette ad intensa erosione; consiglia una valutazione più approfondita di tali elementi al fine di definire con precisione gli elementi attraversati e il loro stato di attività.

Sottolinea come con nota n. 542 del 27/04/2021 Comuni riuniti ha trasmesso la valutazione di incidenza redatta dal dott. Alessandro Candiotto e con nota n. 542 del 27/04/2021 una relazione integrativa dell'Ing. Canepa in risposta alle citate richieste di approfondimento.

Aggiunge come nel corso della mattinata siano pervenuti i seguenti pareri :

- Contributo tecnico pervenuto dall' ARPA (prot. 846 del 22/06/2021) con il quale si ritiene che "In seguito alla visione degli elaborati tecnici pervenuti, si ritiene che siano stati adeguatamente descritti gli aspetti richiesti a livello integrativo ribadendo integralmente le indicazioni già formulate circa gli aspetti inerenti le successive fasi di cantierizzazione delle opere, con particolare riferimento agli aspetti vegetazionali, geologici e morfologici.
- Parere dell' ASL (prot. 826 del 21/06/2021) con il quale si esprime favorevolmente al progetto fatte salve le attività di monitoraggio sulla presenza di amianto

Termina l'intervento concedendo la parola agli organi istituzionali partecipanti al procedimento per l'espressione del parere di competenza.

Gabriele Panizza Rileva che la procedura di valutazione di incidenza sia una procedura di natura autorizzativa, evidenza come sia stata ricevuta da parte del proponente la richiesta di valutazione in seguito alla quale l'ente parco ha avviato il procedimento che si concluderà con un atto unico in cui verranno espresse anche le prescrizioni da piano d'area. Prosegue dando lettura delle suddette prescrizioni che verranno formalizzate e trasmesse entro la fine del mese.

Patrizia Buzzi Evidenzia come il suo ufficio sia competente relativamente al vincolo idrogeologico (l.r. 45/89), al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi della RD 523/1904 e dell'autorizzazione da rilasciare ai sensi dell'ex art 31 della LR 56/77 Tutela ed uso del suolo. Prosegue dando lettura del parere che è in corso di trasmissione nel quale sono contenute una serie di integrazioni che verranno richieste al proponente puntualizzando che nella documentazione di progetto (iniziale e di integrazione) non riscontra gli elementi utili per le espressioni di competenza.

Adriano Simoni Chiede se le suddette prescrizioni possano essere inserite nel provvedimento finale subordinando la realizzazione dell'intervento all'acquisizione delle suddette autorizzazioni e ad una verifica sull'effettivo recepimento di quanto rilevato nel parere di competenza della fase esecutiva.

Patrizia Buzzi Relativamente all'autorizzazione idraulica ritiene non ci siano problemi, trova vi sia qualche problema sui dissesti che interferiscono con il tracciato di progetto; in parte reputa potrebbero essere chiariti da una maggiore specificazione cartografica e in parte potrebbero essere risolti da una eventuale modifica del tracciato a posteriori nel caso in cui possano emergere degli impatti non altrimenti risolvibili. Aggiunge infine che l'assenso da parte dei Comuni con una dichiarazione di non altrimenti localizzabilità della posa delle condotte sia necessario.

Adriano Simoni Invita i Comuni, fatte salve le valutazioni tecniche di competenza, a produrre nel più celere tempo possibile una dichiarazione in tal senso.

Per gli altri aspetti rilevati dalla Regione Piemonte propone di inserire nel provvedimento finale, come prescrizione, l'approfondimento di tutti gli aspetti necessari al rilascio delle autorizzazioni occorrenti e di

stabilire che AMAG RETI IDRICHE prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni previste dalla normativa nonché trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito idoneo documento che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni previste dal documento finale di approvazione della Conferenza dei servizi.

Relativamente al parere dell'ATO informa che sarà favorevole ma con la richiesta che in fase esecutiva venga chiarito con maggior dettaglio il sistema che garantisca l'approvvigionamento prioritario al Comune di Bosio rispetto all'altro ramo di condotta a servizio dei Comuni ex Madonna della Rocchetta. Verrà inoltre richiesto un ulteriore intervento da inserirsi nella programmazione d'Ambito che preveda la manutenzione straordinaria di tutte le captazioni esistenti.

I lavori della Conferenza terminano alle ore 12.30.

CONCLUSIONI:

Al termine della discussione, valutate tutte le osservazioni e i pareri pervenuti nel corso del procedimento e tutto quanto emerso nel corso delle riunioni, la Conferenza dei Servizi approva il progetto *"Potenziamento delle sorgenti e manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale di Bosio, con estensione della condotta per l'approvvigionamento ex novo dei Comuni di Mornese, Casaleggio Boiro e Montaldeo"* con le seguenti prescrizioni:

- Resta inteso che qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e i minori oneri dovuti a ribasso d'asta ovvero quota parte degli oneri di urbanizzazione, dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
- Considerate le condizioni di deterioramento delle opere di presa delle sorgenti di loc. Friscellana, confermate dalla documentazione fotografica della Relazione generale, si prescrive la predisposizione di un apposito progetto per la manutenzione straordinaria di tutte captazioni e delle opere di presa a servizio dell'acquedotto di Bosio, degli annessi organi di controllo.
- Che il progetto esecutivo preveda e dettagli un apposito sistema di regolazione delle portate che garantisca in via prioritaria l'adeguato approvvigionamento del Comune di Bosio.
- Che la posa delle condotte di progetto interesserà alcuni attraversamenti idrici (torrente Gorzente e rio Eremiti) che verranno eseguiti in periodo siccitoso mediante passaggio in subalveo. In alcuni tratti "critici", situati nelle cuspidi del profilo altimetrico della condotta (punti di massimo), la posa avverrà in sotterraneo entro fori appositamente trivellati mediante tecnologia T.O.C.
- Tutta la condotta di nuova realizzazione si svilupperà nella Formazione di Molare; le operazioni di scavo potrebbero interessare ammassi rocciosi amiantiferi, per cui si procederà a campionamenti in fase preventiva e durante le operazioni di scavo per poter valutare la gestione di tale materiale sia come riutilizzo che per la sicurezza di cantiere.
- Che in corrispondenza degli attraversamenti delle varie aste fluviali il rinterro della condotta sarà eseguito con la frazione del materiale grossolano rinvenibile durante gli scavi.
- Che vengano messe in atto le misure gestionali di cantiere finalizzate al massimo contenimento del rischio di impatto sugli ecosistemi, con particolare riferimento ai necessari attraversamenti dei corpi idrici naturali che dovranno essere effettuati, dove possibile, con le tecnologie più idonee ad evitare problematiche di contaminazione e intorbidamento delle acque superficiali.
- In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterri) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 s. m. e i.
- Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti normativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
- Nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza. Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;
- Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati conformemente ai disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120;
- L'eventuale abbattimento e rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere effettuati al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna, compresa tra aprile e giugno inclusi.

- Al termine delle fasi di cantiere, si prevedano adeguati interventi di ingegneria naturalistica nelle aree sottoposte a operazioni di scavo, quali inerbimento e rinaturalizzazione dei percorsi, anche con la messa a dimora di specie arbustive autoctone, al fine di una migliore compatibilità paesaggistica
- Che sia inviata alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo Regione Piemonte, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, una comunicazione con la data d'inizio e il calendario dei lavori per consentire di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte del funzionario responsabile competente per territorio.
- Considerato che non può essere del tutto esclusa la possibilità di individuare elementi di interesse archeologico e paleontologico nel corso delle operazioni di scavo, si ritiene opportuno rammentare che in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture archeologiche o beni culturali in genere anche dubbi, mobili o immobili, a seguito dei quali è fatto obbligo della segnalazione entro ventiquattro ore alla Soprintendenza, o al Sindaco o all'autorità di pubblica sicurezza, provvedendo nel frattempo alla conservazione temporanea di quanto ritrovato lasciandolo nelle condizioni e nel luogo in cui è stato rinvenuto,

Al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi della DGR 18-2555/2015 il progetto esecutivo dovrà:

1. riportare il tracciato sulle tavole "geomorfologica" e "sintesi" del PRGC vigente del comune di Bosio in quanto adeguato al PAI;
2. eliminare le considerazioni attinenti la "carta di sintesi" et simili del comune di Mornese in quanto dotato di un PRGC vigente non adeguato al PAI;
3. produrre una carta geomorfologica con indicate in modo univoco esclusivamente le perimetrazioni di frana quiescente e attiva (derivanti dal PRGC di Bosio e dai rilievi di dettaglio effettuati per entrambi i comuni in loco), le zone di testata degli impluvi, le aree con coltri di potenza significativa e/o instabili e comunque tutti gli altri elementi morfologici che possono essere fonte di criticità;
4. individuare zone del tracciato in cui dovranno essere previsti sistemi di sicurezza alla condotta in caso di rottura e descriverli;
5. analizzare e motivare idoneamente il tracciato per verificare che non esistano alternative praticabili per evitare di intercettare aree geomorfologicamente critiche;
6. dichiarazione dei comuni interessati che l'opera non è altrimenti localizzabile, motivandola adeguatamente da un punto di vista tecnico; stesse richieste anche per la parte di tracciato in "sostituzione"

Per quanto attiene al vincolo idrogeologico (l.r. 45/89), per il lotto 2, si rileva che gli interventi prevedano la posa di nuova condotta che interessa più comuni parzialmente al di fuori di viabilità esistente, nonché la realizzazione della centralina che prevede limitati movimenti terra; in conseguenza a ciò si ritiene che l'intervento sia soggetto ad autorizzazione regionale da esprimersi nella fase di progettazione esecutiva.

Per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi della RD 523/1904 il progetto esecutivo dovrà:

1. individuare ogni interferenza della condotta (sia di lotto 1 sia di lotto 2) con il reticolo idrico pubblico e/o demaniale. Allegare per le interferenze in essere, le autorizzazioni/concessioni;
2. per ognuna di queste, priva di autorizzazione/concessione dovrà essere redatta la seguente documentazione:
 - individuazione dell'attraversamento su stralcio di BDtre, e su estratto catastale;
 - rappresentazione del dissesto (PAI e direttiva alluvioni) interessante il corso d'acqua e l'attraversamento;
 - Tavola di rilievo dei luoghi, sezione trasversale del corso d'acqua ante e post intervento;
 - Relazione illustrativa e documentazione fotografica dei luoghi;
 - In caso di attraversamento in asse a degli attraversamenti esistenti dovrà essere presentata l'autorizzazione idraulica dei singoli manufatti o in alternativa l'assenso del proprietario dei ponticelli (Comune, Provincia, privato...) alla posa della condotta in sagoma agli stessi.
3. si specifica che ai sensi del reg. 14/R/2004 i lavori degli attraversamenti potranno avere luogo solo a concessione demaniale conseguita, che avrà luogo al termine del procedimento, su istanza di parte con regolarizzazione delle spese d'istruttoria e dei relativi canoni demaniali.

Alessandria, 21 Giugno 2021

Il Direttore dell'Egato6
Ing. Adriano Simoni
 (Il presente documento è sottoscritto
 con firma digitale
 ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005)